

Coppa Campioni: stasera la finale

Contro la Steaua Sacchi rischia Gullit fin dal primo minuto «Devo azzardare questa mossa, perché non partiamo favoriti»

150 milioni a testa ai calciatori in caso di vittoria sui rumeni Polemiche battute dell'allenatore sui vip invitati dalla società

Milan vicino all'Europa

Sciopera la tv spagnola ma vedremo ugualmente la partita

Riunione a tarda sera per la diretta

BARCELONA. La partita non verrà trasmessa in diretta... La riunione si è svolta a tarda sera... Giocatori e staff si sono riuniti per discutere della situazione...

Mentre il Milan atterrava a Barcellona, dove stasera si giocherà la finalissima della Coppa dei Campioni, la televisione spagnola confermava che gli scioperi in atto dei lavoratori della Tve non permettevano la trasmissione in tv della partita...

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

BARCELONA. Gli occhi di Arrigo Sacchi ieri mattina erano annessi, forse la tensione ma forse anche la fatica per tutte le ore passate a vedere e rivedere i filmati sui rumeni... Sacchi ha deciso di giocare subito la carta di Gullit, l'uomo che avrebbe fatto sicuramente la differenza ma che è importante, anzi decisivo mandarlo in campo comunque...

MILAN STEAUA

- G. Gullit Lung
Tebaschi Petrescu
Maldini Ungureanu
Colombo Iovan
Costacurta Bumbescu
Baresi Stoica
Donadoni Lakatus
Rijkard Balan
Van Basten Piturca
Gullit Hagi
Ancelotti Rotariu

ARBITRO: Tritschler (Rfg)
Pinaro (Lilac)
F. Gullit (Minea)
Musai (Bonsciu)
Evani (Balint)
Virdis (Negru)
(Mannari)

Tv1 Diretta su Raiuno e Tmc 20.10; Telecapodistria 23.15 (applica)

alla finale. «Sono belle parole», commenta Sacchi, «ma noi dobbiamo vincere per il titolo... E pensando a quella fiamma di gente in viaggio dall'Italia ecco che Sacchi trova lo spunto per una spruzzata polemica: «Mi dispiace per i tanti che non hanno trovato il biglietto quando penso che con noi ci sono tanti che ci seguono solo per poter poi dire: "Quel giorno c'ero anche io"»...

calciatori come Van Basten. Qual è il destino dell'attaccante olandese? Si fermerà qui a Barcellona dal suo «padrino» Cruiff.

«Mi vien da ridere», aggiunge Sacchi, «quando sento dire che non vado d'accordo con Van Basten, invece non solo lo stimo come giocatore ma anche come uomo». Ma queste, delle tante parole con cui Sacchi ha presentato questa partita, parevano proprio pronunciate senza entusiasmo... Ma come vive Sacchi questa partita che personalmente vale certamente più del semplice match che decide una stagione? Il tecnico non si lascia trascinare nel lacrimeoso lago dei ricordi, nel giochetto di chi arriva in città per la prima volta, in fondo la stagione ce la siamo giocata tante volte, a Belgrado, a Brema, con il Real. Anzi adesso i ragazzi sanno di avere alle spalle un cammino esaltante...



Arrigo Sacchi ha diretto l'ultimo allenamento

John McEnroe assente anche al Roland Garros

Stabilite le teste di serie maschili e femminili del Roland Garros di Parigi che inizierà il 29 maggio per concludersi l'11 giugno... John McEnroe (nella foto) dopo aver rinunciato ai recenti Internazionali d'Italia disentera anche gli Open francesi...

«Caso Johnson»: sotto torchio il dottor Astaphan

Si sa finalmente tutta la verità sul «caso Johnson»? La risposta dovrebbe darla la commissione d'inchiesta governativa che sta coprendo per 4-6 giorni assenti il dottor Astaphan, il medico personale del velocista nero privato della medaglia d'oro conquistata nella finale del 100 metri a Seul per essere risultato positivo al controllo antidoping...

Marocchi e De Agostini attaccano Tacconi

Sulla «diserzione» degli azzurri alla partita di beneficenza giocata lunedì scorso a Terni, tra Italia e Argentina, ci sono state delle reazioni. Marocchi ha ricordato a Tacconi che «non è necessario la presenza di un Rai per mostrare il proprio impegno umanitario... Tacconi che «non è necessario pubblicizzare ma non per questo meno efficaci. Ciascuno deve decidere secondo coscienza»...

E il portiere insiste: «Hanno fatto una figuraccia»

La risposta di Tacconi, che aveva organizzato l'incontro, è stata immediata. Ecce: «Non ho accusato i giocatori, ma solo società che, al contrario della Juventus, non hanno concesso neppure un permesso. Chiaro che gli italiani abbiano fatto una figuraccia con il pubblico e con gli argentini che erano venuti a Terni a spese proprie...»

Operato Ferrara Per Moggi non esiste un «caso De Napoli»

Ciro Ferrara, il difensore del Napoli e della nazionale, è stato sottoposto ieri a intervento chirurgico, in conseguenza dell'infortunio riportato domenica scorsa durante la partita col Torino. L'intervento è durato mezzogiorno e si è svolto in una piccola calcificazione che si era distaccata dalla libella, una piccola quindicina di giorni prima prima di riprendere la preparazione...

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raiuno. 15.30 Eurovisione. Cosenza. Ciclismo: 72° Giro d'Italia. 4° tappa. Scilla-Cosenza; 20.10 Eurovisione. Spagna: Barcellona. Calcio: Finale Coppa Campioni. Milan-Steaua Bucarest; 0.15 Vela d'altura. Raidue. 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport. Raitre. 18.45 Derby. Tmc. 13.30 Sport News - Sportissimo; 20.10 Barcellona. Calcio: Milan-Steaua Bucarest. Coppa Campioni; 23.20 Sport. Ciclismo: Giro d'Italia (sintesi). Telecapodistria. 13.40 Mon-Gol-Fiera; 14.10 Calcio. Coppa Rous: Inghilterra-Cle. (replica); 16.40 Sportspettacolo; 18.20 Play off; 19.00 Campo base; 19.30 Sportime; 20.00 Calcio. Finale Coppa Campioni. In diretta da Barcellona: Milan-Steaua Bucarest; 22.30 Sportime; 22.45 Ciclismo. Giro d'Italia. Quarta tappa (sintesi); 23.15 Calcio. Finale Coppa Campioni: Milan-Steaua Bucarest (replica).

BREVISSIME

- Dobekowski. La Polonia rinuncia, nell'incontro per la qualificazione ai Mondiali del '90 contro l'Inghilterra (3 giugno), all'attaccante spesso sospeso per due incontri dalla società, il Legia Varsavia, per aver disertato, senza motivo, gli allenamenti. Coppa Libertadores. Oggi ad Asuncion (Paraguay) andata valida per la finale tra i paraguayani dell'Olimpia e i colombiani dell'Atletico Nacional, la cui vittoria per 6-0 sul Dambuco scatenò i tifosi: 101 morti e quasi 100 feriti. Tennis. Lo svedese Kent Carlsson, vincitore a Bologna nel 1987, sarà ancora la testa di serie numero uno della quinta edizione degli Internazionali in programma dal 10 al 18 giugno. Convocato Gullit. Rued Gullit, l'attaccante del Milan, è stato convocato dal responsabile tecnico della nazionale olandese Thijs Li-bregts in vista dell'incontro di qualificazione per i Mondiali 1990 contro la Finlandia in programma la prossima settimana ad Helsinki. Jugoslavi in Usa. Per la prima volta due cestisti jugoslavi Dvnc e Paspa-ji sono stati invitati negli Usa a giocare nella squadra del Chicago Bulls.

I rumeni. Vigilia di silenzi e frecciate del presidente Gatu sui biglietti Dubbi e preattica: al misterioso Jordanescu la partita piace così

BARCELONA. Anghel Jordanescu, il tecnico della Steaua, la preattica ce l'ha nel sangue. La circospezione rumena è proverbiale, e poi lui, e questo lo ha detto senza peli sulla lingua, stasera rischia grosso: dovesse fallire i vertici militari della «Stella» non ci penseranno molto a degradarlo. E allora la formazione con la quale affronterà il Milan la si può soltanto ipotizzare. Così come il premio partita in caso di vittoria, che seguendo gli usi capitalistici i dirigenti rumeni assicurano essere stato già pattuito.

«Posso solo dirti - è la Jordanescu - che ho due dubbi: uno riguarda il portiere Lung che ha ancora qualche fastidio alla schiena, l'altro sul sostituto di Dumitrescu. Il dubbio su chi far giocare lo aveva risolto, ma il sostituto prescelto, di cui non fa il nome, accusa un contrattura muscolare. E Balan o Balint il candidato a prendere il posto di Dumitrescu, che salta la finale a causa di un secondo cartellino giallo rimediato per aver ritardato una rimessa laterale? Troppo semplice. Jordanescu le

carte preferisce mischiarle a dovere. Ed ecco allora che spunta il nome di Jovati che dovrebbe restringere il raggio d'azione di Rijkard Jovanovic, un giocatore molto duttile, ha giocato benissimo anche nel ruolo di libero lasciato vacante da Belodedici. Non dice però nulla sui disperati tentativi fatti per convincere il «tradito» re a tornare in patria. Belodedici è fuggito in Jugoslavia. I dirigenti della Steaua pur di non rinunciare al formidabile pemo della difesa erano disposti a cancellare la machia della sua fuga e anzi a premiarlo con una discreta

somma in denaro. Ma il libero ha preferito restare uccel di bosco anche se la sua libertà dovrà pagarla a caro prezzo. La Steaua, infatti, forte del contratto che lega il giocatore alla polisportiva militare fino al '93 ha deciso di far intervenire l'Uefa per impedire di firmare qualsiasi altro contratto. Ieri sera i rumeni hanno preso confidenza con il terreno del «Camp Nou» prima di sentirsi questa sera degli intrusi. Avranno contro un intero stato monopolizzato dagli ottantamila tifosi rossoneri. A spingere, ad incitare

la Stella poche decine di fortunati, tra i quali sei italiani di Folonica: amici del presidente della squadra, preside Christian Gatu che ha giocato e allenato per tre anni la squadra di pallanuoto della cittadina toscana. «Ma ci saranno anche un centinaio di rumeni - assicura Gatu - anche se potremmo portarne di più». E riattacca con il discorso-biglietti e sui volgarissimi sospetti sollevati. Ai rumeni, come ai milanesi, spettavano 25 mila biglietti. Qualcuno giudicando di difficile smaltimento per il mercato rumeno, un simile stock cominciò a far circola-

Vent'anni fa la notte di Pierino la peste

La morte di Robert Kennedy e Luther King, il Sessantotto, la Cecoslovacchia, il Biafra, i metalmeccanici in piazza, il divorzio: sembra impossibile che di calcio si sia parlato a cavallo degli anni Sessanta e Settanta. Se non fosse stato per il Milan di Rocco, quelli potrebbero essere gli anni dell'ondata olandese. Ripercorriamo, concludendola, la storia delle finali di Coppa Campioni delle squadre italiane. Prati gol. Pierino la peste porta i capelli lunghi, ama l'Equipe 84, non ha la linea di Cruyff, tira spesso di punta ma quando vede la porta mette la testa bassa e ingrana la quarta. A Madrid, la notte del 28 maggio '69, segna tre gol e inchioda l'Ajax (4-1 finale). Patron Rocco lo abbraccia come un figlio ma intanto strizza l'occhio ai suoi vecchiotti, nonno Hamrin, Malatras, Trapattori e Cudicini «ragno nero». La malizia in campo non guasta mai... Reumatismi. A Rotterdam

riprendere dai fotografi in piscina e poi sui tiri da fuori non è mai stato un campione: dopo neppure dieci minuti quella volpe di Magath lo trafigge da fuori area. Si sgonfia il sogno di Agnelli di creare un gioco di livello mondiale: i giornali mettono in discussione il carattere del campione francese, manca sempre nei momenti cruciali. Platini avrà modo di replicare. Marocchi invece è felice: si trascinerà nella sua rovinosa carriera (ora gioca nella Valenzana) il sogno realizzato di una finale europea: Atene, 25 maggio '83. Grazie Roma. Antonello Venditti canta il suo omaggio ai giallorossi nonostante la sconfitta. La festa sarebbe stata perfetta se Conti e Graziani non avessero fallito dal dischetto. Talvolta sono i protagonisti più appassionati a pagare lo scotto dell'emozione. La partita non è esaltante, il Liverpool, giocando a Roma, cerca di controllare le sturiate di Pruzzo e Falcao. Ai rigori la freddezza di Souness e Rush ha la meglio: si meriteranno presto, con alme vicende, un passaporto per l'Italia: Scampoli di gloria anche per Strudel; gioca cinque minuti di finale. Ora fa la riserva nel Treviso: la sua stagione dorata è sfumata troppo presto. Il dramma. Una sciarda bianconera è stesa ai bordi del campo intrisa di sangue: è il simbolo di una tragedia, quella dello stadio Heysel, 29 maggio '85, trentanove tifosi uccisi, centinaia di feriti, una piaga ancora aperta, un processo che diventa una farsa, la terribile ondata degli hooligan che diventa morte. La partita è una profetia che forse non si

Il cammino di Milan e Steaua Questo il cammino che ha portato Milan e Steaua Bucarest alla finale di Coppa dei Campioni, attraverso i quattro turni precedenti: MILAN: Vitocha Sofia-Milan 0-2; Milan Vitocha 5-2; Milan-Stella Rossa Belgrado 1-1; Stella Rossa-Milan 1-1 (3-5 dopo i calci di rigore); Werder Brema-Milan 0-0; Milan-Werder 1-0; Real Madrid-Milan 1-1; Milan-Real Madrid 5-0. STEAUA: Sparta Praga-Steaua 1-5; Steaua-Sparta 2-0; Steaua-Spartak Mosca 3-0; Spartak-Steaua 1-2; Iik Goteborg-Steaua 1-0; Steaua-Iik 5-1; Steaua-Galatasaray 4-0; Galatasaray-Steaua 1-1. I MARCATORI: Milan: 8 reti Van Basten, 3 reti Virdis, 1 rete Ancelotti, Donadoni, Gullit e Rijkard; Steaua: 7 reti Lacatus, 6 reti Hagi, 3 reti Balint e Dumitrescu, 1 rete Stoica e Petrescu.

La voce che quelli della Steaua avessero intenzione di specularsi un po' sul venduto al miglior offerente. «Ci hanno trattato come dei poveracci - continua a tuonare l'irriverito Gatu - e allora abbiamo deciso di rinunciare alla nostra partenza. Difficile scoprire la verità, chissà se è vero sdegnò o se la parte dei signori la interpretò dopo aver trovato accettabile un copione, magari scritto dagli esperti drammaturghi - economici della Fininvest che ci tenevano tanto a mettere in piedi questo kolossal tutto rossone-ro. □ R.P.